

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

GIUNTA DELLE ELEZIONI *Pag.* 2

AFFARI COSTITUZIONALI (I):

In sede consultiva » 2
In sede referente » 3
Comitato pareri » 3

GIUSTIZIA (IV):

Comitato permanente per i pareri . . . » 4
In sede legislativa » 4

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):

Comitato pareri » 6

FINANZE E TESORO (VI):

In sede legislativa » 8
In sede referente » 8

DIFESA (VII):

In sede legislativa » 11

ISTRUZIONE (VIII):

Interrogazioni » 13
In sede legislativa » 13

LAVORI PUBBLICI (IX):

In sede legislativa » 14

TRASPORTI (X):

In sede legislativa *Pag.* 15
In sede referente » 15

IGIENE E SANITÀ (XIV):

In sede legislativa » 18
In sede referente » 19

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE STRUTTURE, SULLE CONDIZIONI E SUI LIVELLI DEI TRATTAMENTI RETRIBUTIVI E NORMATIVI

» 20

CONVOCAZIONI:

Giovedì 29 aprile 1976

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa *Pag.* 22

Commissioni riunite (IV e XI) . . . » 22

Affari costituzionali (I) » 22

Affari esteri (III) » 22

Giustizia (IV) » 23

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 23

Finanze e tesoro (VI) » 24

Istruzione (VIII) » 24

Lavori pubblici (IX) » 25

Trasporti (X) » 25

Lavoro (XIII) » 25

Igiene e sanità (XIV)	Pag. 25
Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi	» 26
Commissione parlamentare di inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi	» 26

Venerdì 30 aprile 1976

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa	» 26
---	------

RELAZIONI PRESENTATE	Pag. 26
--------------------------------	---------

GIUNTA DELLE ELEZIONI

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 12. — *Presidenza del Presidente GIOMO.*

SOSTITUZIONE DI UN DEPUTATO NEL COLLEGIO XXVIII (CATANIA).

Essendosi reso vacante un seggio nella lista n. 13 (Democrazia Cristiana) per il Collegio XXVIII (Catania) in seguito alle dimissioni dell'onorevole Domenico Magrì, la Giunta accerta che il candidato Salvatore Gaetano Barberi segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella stessa lista per il medesimo Collegio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente RIZ.*

Disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 30 giugno 1956, n. 775, sulla istituzione di un ruolo speciale transitorio ad esaurimento (RSTE) presso il Ministero degli affari esteri (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (4464).

Dopo relazione favorevole del deputato Maggioni ed intervento del deputato Caruso,

il Comitato, su proposta del relatore, delibera di esprimere parere favorevole.

Proposte di legge:

Senatori Romagnoli Carettoni Tullia ed altri: Abrogazione del regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 2006, concernente disposizioni sul matrimonio dei funzionari diplomatici e consolari (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (4472).

Su proposta del relatore Maggioni, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Proposte di legge:

Senatori Alessandrini ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, concernente norme per la riorganizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4228);

Anselmi Tina ed altri: Integrazione dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, concernente norme per la riorganizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici operanti nel settore della edilizia residenziale pubblica (2388).

(*Parere alla IX Commissione*).

Il relatore Vecchiarelli riferisce di massima favorevolmente sui provvedimenti esprimendo qualche perplessità in ordine agli articoli 1 e 2 del progetto n. 4228.

Dopo intervento del deputato Caruso, il quale dichiara di concordare con il relatore, il Comitato adotta la seguente decisione:

« Parere favorevole sulla proposta di legge n. 4228, richiamando l'attenzione della Commissione di merito sull'opportunità di armonizzare gli articoli 1 e 2 con le competenze costituzionalmente attribuite alle regioni e parere favorevole sulla proposta di legge n. 2388 in quanto con la prima non contrastante ».

Disegno e proposte di legge:

Norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici alle direttive della Comunità europea (3219);

Botta ed altri: Norme sui procedimenti di gare negli appalti di opere pubbliche (647);

Cavaliere: Modifica alla legge 2 febbraio 1973, n. 14, recante norme sugli appalti di opere pubbliche (2734);

Giomo ed altri: Modifica dell'articolo 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, concernente norme sui procedimenti di gara negli appalti di opere pubbliche (2878).

(Parere alla IX Commissione).

Su proposta del relatore Vecchiarelli, il Comitato delibera di rinviare ad altra seduta l'espressione del parere.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 28 APRILE, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente Riz.*

Proposte di legge:

Caruso ed altri: Servizio di tesoreria degli enti pubblici (3178);

Del Pennino ed altri: Norme sui depositi dei fondi degli enti pubblici non economici (3180);

Armato ed altri: Norme sui depositi dei fondi degli enti pubblici non economici (3208).

(Parere della VI Commissione).

(Esame e richiesta di trasferimento alla sede legislativa).

Il relatore Bressani riferisce sulle proposte di legge sottolineando l'opportunità di assumere come testo base per l'esame la proposta di legge n. 3208, la quale delimita l'ambito di applicazione della normativa ai soli enti pubblici non economici (analogamente a quanto previsto dalla proposta n. 3178) nonché l'esigenza di disciplinare nel tempo l'entrata in vigore della nuova disciplina. Propone, infine, di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento delle proposte di legge in competenza legislativa.

Il deputato Caruso, dopo aver sottolineato la grande rilevanza dei provvedimenti per l'incidenza che possono avere tanto sul governo della liquidità e della stabilità monetaria, quanto sotto il profilo della moralizzazione della vita pubblica, dichiara di concordare con la proposta del relatore.

La Commissione approva, quindi, ad unanimità, la proposta del relatore di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento dei provvedimenti in sede legislativa.

Il Presidente Riz si riserva di trasmettere la relativa richiesta, non appena avrà acquisito il consenso del Governo e dei gruppi non presenti.

Disegno di legge:

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1961, n. 1224, concernente lo stato giuridico del personale municipale ex coloniale iscritto nei quadri speciali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451 (Parere della V Commissione) (3971).

(Esame e richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Il relatore Bressani riferisce favorevolmente sul disegno di legge proponendo alla Commissione di richiederne alla Presidenza della Camera il trasferimento alla propria competenza legislativa.

La Commissione, quindi, favorevole a nome del gruppo comunista il deputato Caruso, approva, ad unanimità, la richiesta del relatore.

Il Presidente Riz si riserva di trasmettere la relativa richiesta non appena avrà acquisito il consenso del Governo e dei gruppi non presenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 28 APRILE, ORE 10,40. — *Presidenza del Presidente Bressani.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per le poste e telecomunicazioni, Fracassi, ed il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Urso.

Disegno di legge:

Disciplina per la istituzione e la gestione delle mense nelle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Approvato dal Senato) (Parere alla X Commissione) (4497).

Dopo relazione favorevole del deputato Maggioni ed intervento del Presidente Bressani e del Sottosegretario Fracassi, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Proposta di legge:

Senatori Boldrini ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 8 della tariffa, allegato A, parte prima, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634, in materia di imposta di registro sulle sentenze di divorzio e di separazione personale (Approvato dal Senato) (Parere alla VI Commissione) (4495).

Dopo relazione favorevole del deputato Olivi ed intervento del deputato Fracchia,

il Comitato, su proposta del relatore, delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Interpretazione autentica dell'articolo 17, quinto comma della legge 30 luglio 1973, n. 477, e modifica dell'articolo 12, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, concernenti il personale non insegnante statale delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche e delle istituzioni educative (*Parere alla VIII Commissione*) (4266).

Il Presidente Bressani riferisce sul disegno di legge e propone di esprimere parere favorevole.

Il Comitato approva la proposta del Presidente.

Disegno di legge:

Personale delle opere universitarie (*Parere alla VIII Commissione*) (4035);

Su proposta del relatore Vecchiarelli, con il quale concorda il deputato Fracchia e dopo intervento del Sottosegretario Urso, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge a condizione che siano modificati i primi 5 commi dell'articolo 3 in modo che sia rispettata la riserva di legge prevista in materia dall'articolo 97 della Costituzione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

GIUSTIZIA (IV)

Comitato permanente per i pareri.

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 9,40. —
Presidenza del Vicepresidente TERRANOVA.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione consolare fra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Polonia, firmata a Roma il 9 novembre 1973 (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (4417).

A seguito della relazione del deputato Cittadini, il Comitato esprime parere favorevole.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione per la protezione dei produttori di fonogrammi contro

la riproduzione non autorizzata dei loro fonogrammi, firmata a Ginevra il 29 ottobre 1971 (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (4421).

A seguito della relazione del deputato Pietro Micheli, il Comitato esprime parere favorevole.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese relativa al servizio militare dei doppi cittadini, con allegati, firmata a Parigi il 10 settembre 1974 (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (4424).

A seguito della relazione del deputato Pietro Micheli, il Comitato esprime parere favorevole.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese relativa alla istituzione del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, con allegato e protocollo sui privilegi e le immunità, firmati a Bruxelles l'11 ottobre 1973 (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (4426).

Su proposta del Presidente, l'esame è rinviato ad altra seduta.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla responsabilità internazionale per i danni causati da oggetti spaziali, firmata a Londra, Mosca e Washington il 29 marzo 1972 (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (4427).

A seguito della relazione del deputato Sabbatini, il Comitato esprime parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 10,50. —
Presidenza del Presidente MISASI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Dell'Andro.

Proposta di legge:

Senatori Forma ed altri: Modifica all'articolo 50 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi no-

tarili (*Approvata dalla II Commissione del Senato*) (4124).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Pietro Micheli illustra la portata della proposta di legge, concernente l'età dei testimoni degli atti notarili, raccomandandone l'approvazione definitiva.

Intervengono i deputati Pennacchini e Cittadini ed il Presidente Misasi.

Dopo una breve replica del relatore e del sottosegretario Dell'Andro, che manifesta il parere favorevole del Governo, la Commissione approva senza modifiche gli articoli della proposta di legge, che in fine di seduta è votata a scrutinio segreto ed approvata.

Proposta di legge:

Senatore Cifarelli; Disegno di legge: Repressione di delitti contro la sicurezza della navigazione aerea (*Approvati in un testo unificato dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere della X Commissione*) (4047).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Sabbatini illustra la portata della proposta di legge, tendente a fronteggiare il fenomeno della pirateria aerea, che permane grave, con un ampliamento delle fattispecie previste dalle norme vigenti e con l'inasprimento delle sanzioni. Rileva che un migliore coordinamento con le disposizioni del codice della navigazione (in particolare con gli articoli 1138 e seguenti) sarebbe stato auspicabile, ma che evidenti ragioni di urgenza inducono ad approvare senza modifiche il testo del Senato.

Il deputato Accreman osserva che diverse disposizioni del testo in discussione suscitano perplessità: la configurazione dei reati in oggetto come delitti consumati anziché tentati; la esclusione dalle fattispecie in esame degli atti tendenti all'impossessamento dell'aeromobile mediante frode; il riferimento, nella determinazione delle aggravanti, alle lesioni personali (che la giurisprudenza ravvisa anche in fatti di assai lieve entità); la previsione di delitti aggravati dall'evento (in netto contrasto con gli indirizzi legislativi delineati in sede di riforma generale del codice penale); l'estensione delle sanzioni per il tentato impossessamento o dirottamento dell'aereo alla fattispecie, obiettivamente più lieve, del danneggiamento delle installazioni a terra. Le attuali prospettive dei lavori parlamentari

escludono tuttavia la possibilità di un rinvio, in tempo utile, del provvedimento all'altro ramo del Parlamento, sicché conviene approvarlo ugualmente in via definitiva.

Il deputato Pennacchini osserva che ulteriori rilievi possono essere formulati su alcuni punti del progetto di legge: appare infatti eccessivo il divario tra il minimo ed il massimo della pena; non vi è un sufficiente raccordo con le disposizioni del codice penale, in particolare con l'articolo 422, che punisce la strage; in certi casi la punibilità del colpevole è rimessa alla discrezione del ministro di grazia e giustizia. Nel suo complesso, tuttavia, il provvedimento merita un giudizio positivo, anche perché reca attuazione di accordi internazionali tendenti ad assicurare una legislazione penale uniforme tra i vari Stati per reprimere la pirateria aerea.

Il deputato Musotto osserva che alcune delle perplessità manifestate hanno indubbio fondamento, ma in parte possono essere senz'altro superate ove si consideri che in altre ipotesi la legislazione vigente prevede i reati a consumazione anticipata, che il delitto di strage è caratterizzato dal fine di uccidere, non incluso nelle fattispecie in esame, e che le ipotesi in cui il provvedimento subordina la punibilità alla richiesta del ministro della giustizia sono analoghe a quelle previste dagli articoli 10 e 11 del codice penale. In conclusione, ritiene il provvedimento meritevole di una definitiva approvazione.

Il deputato Oronzo Reale dichiara di essere favorevole alla approvazione senza modifiche della proposta di legge, pur ritenendo in via di principio fondati soprattutto due dei rilievi sollevati: quello relativo alla mancata incriminazione degli atti fraudolenti diretti all'impossessamento dell'aeromobile e quello in ordine alla aggravante riferita a lesioni personali non meglio determinate.

Il sottosegretario Dell'Andro rileva che la mancata inclusione nell'articolo 1 del provvedimento dell'ipotesi di atti diretti all'impossessamento, mediante frode, di un aereo deriva dal minore allarme sociale ad essa ricollegabile rispetto a quello destato dalle altre fattispecie in esame. Anche le altre osservazioni conviene siano comunque superate dalla considerazione della necessità di varare in tempo utile il progetto di legge, la cui approvazione ancora una volta è sollecitata dal Governo.

La Commissione approva quindi senza discussione e senza modifiche gli articoli del progetto di legge, che in fine di seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

Proposta di legge:

Senatori Zuccalà ed altri: Modifiche agli articoli 495, 641 e 653 del codice di procedura civile relativi alla conversione del pignoramento ed al decreto di ingiunzione (*Approvato dal Senato*) (3350).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Pennacchini illustra la portata del provvedimento che, da un lato, consente di rateizzare la corresponsione della somma dovuta per la conversione del pignoramento e, dall'altro, esclude la liquidazione delle spese quando il decreto ingiuntivo è emesso sulla base di titoli già di per sé esecutivi. Il progetto di legge merita pieno consenso sia sotto il profilo giuridico sia sul piano morale, in quanto consente di evitare il ripetersi di indebite speculazioni.

Il deputato Cittadini concorda con il relatore, manifestando peraltro alcune perplessità sull'articolo 3, che limita la portata dell'articolo 2, in quanto prevede che, in caso di rigetto dell'opposizione, siano comunque liquidati le spese e gli onorari del decreto ingiuntivo.

Il sottosegretario Dell'Andro osserva che l'articolo 3 tende a scoraggiare le opposizioni effettuate a meri fini dilatori.

Il deputato Cittadini prende atto di tale precisazione, ma mantiene le sue perplessità sull'articolo 3, dichiarando che comunque il gruppo comunista voterà a favore del provvedimento.

Il relatore Pennacchini osserva che l'articolo 3 appare giustificato dall'esigenza di evitare che siano proposte opposizioni prive di alcun fondamento.

Il sottosegretario Dell'Andro raccomanda l'approvazione della proposta di legge.

La Commissione approva quindi senza discussione e senza modifiche gli articoli del progetto di legge, che in fine di seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi l'indomani, alle 10,30, in sede legislativa, per la discussione della proposta di legge n. 3748, concernente l'as-

sunzione di idonei nei concorsi per segretario giudiziario, nonché delle proposte di legge (ove siano tempestivamente assegnate alla Commissione) n. 3306-B, concernente l'usucapione speciale per la piccola proprietà rurale, e n. 4499, sui consorzi e le società consortili. Avverte altresì che le Commissioni riunite giustizia ed agricoltura sono convocate per le ore 12 dello stesso giorno, per l'esame della proposta di legge n. 3426, recante modifiche alla legge 26 maggio 1965, n. 590, sulla proprietà coltiva-

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

**BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
PARTECIPAZIONI STATALI (V)**

Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente TARABINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Fabbri, e per le poste e telecomunicazioni senatore Fracassi.

Disegno di legge:

Disciplina per l'istituzione e la gestione delle mense nelle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) (4497).

Su proposta del Presidente Tarabini e con il consenso del Tesoro la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Acquedotto sussidiario per la città di Pisa per la integrale sostituzione degli emungimenti dalla falda interessante la Torre pendente (*Parere alla XI Commissione*).

Su proposta del relatore Orsini e con il consenso del Tesoro la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Regolarizzazione delle posizioni contributive dei lavoratori di Campione d'Italia nelle assicu-

razioni contro la tubercolosi e la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (*Parere alla XIII Commissione*) (4259).

Su proposta del relatore Orsini, che sottolinea il carattere perequativo del provvedimento, e con il consenso del Tesoro, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 30 giugno 1956, n. 775, sulla istituzione di un ruolo speciale transitorio ad esaurimento (RSTE) presso il Ministero degli affari esteri (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (4464).

Il Presidente Tarabini illustra il disegno di legge, in sostituzione del relatore Gargano, esprimendo ampie riserve sia sul merito del provvedimento sia sulla congruità della indicazione di copertura, che pone oneri non indifferenti a carico di capitoli ordinari di bilancio che, riguardando spese fisse e obbligatorie, non dovrebbero presentare disponibilità per fronteggiare spese non conteggiabili in sede di predisposizione del bilancio.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri si dichiara contrario alle modifiche introdotte dal Senato, con particolare riguardo all'articolo 4. Infatti l'inquadramento degli assistenti al parametro 297 anziché 255 è a suo avviso ingiustificato e determina anche disparità di trattamento nei confronti dei coadiutori, il cui inquadramento avviene al parametro corrispondente a quello di provenienza. Inoltre ritiene inammissibile che la decorrenza degli effetti giuridici dell'inquadramento del personale sia anteriore a quella degli effetti economici.

Il deputato Bernini dichiara che il gruppo comunista è favorevole al provvedimento, accettato del resto al Senato dallo stesso rappresentante del Governo. Su sua proposta, contrario il relatore e il Tesoro, la Commissione delibera quindi a maggioranza di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Proposte di legge:

Bianco ed altri: Immissione in ruolo degli idonei dei concorsi distrettuali per la qualifica di segretario negli uffici giudiziari indetti con decreto ministeriale 16 novembre 1973 (*Parere alla IV Commissione*) (3748).

Dopo che il deputato Orsini, che sostituisce il relatore Gargano, il Presidente

Tarabini e il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri hanno ribadito le considerazioni che hanno indotto la Commissione alla espressione di parere contrario nella seduta del 30 marzo 1976, il riesame della proposta di legge, su proposta del Presidente Tarabini, è rinviato a domani.

Proposta di legge:

Guadalupi ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 6 della legge 20 dicembre 1973, n. 824, concernente norme sugli ufficiali di complemento e della riserva di complemento e sui sottufficiali di complemento e della riserva richiamati o trattenuti in servizio per lunghi periodi di tempo (*Parere alla VII Commissione*) (3892).

Su richiesta del relatore Orsini l'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

Proposta di legge:

Bernardi ed altri: Norme integrative alle disposizioni per il riconoscimento della qualifica di «profugo» e di quella di «civile reduce dalla deportazione» (*Parere alla II Commissione*) (4005).

Su richiesta del Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri l'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

Proposta di legge:

Pezzati ed altri: Autorizzazione di spesa per completare l'attivazione della linea ferroviaria Firenze-Faenza mediante il ripristino e la sistemazione della tratta Firenze-San Pietro a Sieve (*Parere alla X Commissione*) (4328).

Su richiesta del Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri l'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

Disegni e proposte di legge:

Porti marittimi (3687);

Ceravolo ed altri: Ordinamento delle gestioni portuali (415);

Turchi ed altri: Modifica dell'articolo 2 del testo unico approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, relativo alla classifica dei porti (430);

Poli ed altri: Trasferimento al Ministero della marina mercantile delle competenze in materia di opere marittime (3023);

Marocco ed altri: Ordinamento delle gestioni portuali e classificazione dei porti (2149);

Caldoro ed altri: Disciplina delle gestioni portuali (3534);

Delega al Governo in materia di attività portuale e di riordinamento degli enti autonomi portuali (3688).

(Parere alla X Commissione).

Su richiesta del relatore Orsini l'esame del disegno e delle proposte di legge è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 10,30. — Presidenza del Presidente LA LOGGIA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Cerami e Galli, per il tesoro, Abis.

Disegno di legge:

Miglioramenti degli assegni di quiescenza erogati dall'ente « Fondo trattamento quiescenza e assegni straordinari al personale del lotto » (Approvato dalla VI Commissione del Senato) (Parere della V e della XIII Commissione) (4445).

(Discussione e approvazione).

Riferisce favorevolmente sul provvedimento il relatore Perdonà.

Il deputato Mancinelli dichiara che il suo gruppo, data l'urgenza del provvedimento, non insiste per modifiche intese a rendere retroattiva la normativa.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze, Galli, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

La Commissione approva, nel testo trasmesso dal Senato, gli articoli del disegno di legge che, votato a scrutinio segreto, risulta approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 11. — Presidenza del Presidente LA LOGGIA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Galli, per il tesoro, Abis.

Proposte di legge:

Senatori De Luca e Del Nero: Modifiche alla legge 13 luglio 1966, n. 610, in materia di provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati

danneggiati dalla guerra (Approvata dal Senato) (Parere della V e della IX Commissione) (1014);

Amodio: Modifiche alla legge 13 luglio 1966, n. 610, recante provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra (Parere della V e della IX Commissione) (1440).

(Seguito dell'esame e nuova richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Il Presidente comunica che il Comitato ristretto ha concluso i suoi lavori e ha elaborato il seguente testo unificato delle proposte di legge:

ART. 1.

L'autorizzazione degli Uffici del genio civile per il ripristino dei fabbricati di abitazione, danneggiati o distrutti dagli eventi bellici, prevista dall'articolo 27 della legge 25 giugno 1949, n. 409, e già prorogata con successive leggi, è ulteriormente prorogata fino a 24 mesi dalla data d'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle domande di contributo che siano state presentate entro il 31 dicembre 1970.

Il Ministero dei lavori pubblici, con decreto da emanarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente legge, stabilirà la documentazione necessaria per ottenere dal competente Ufficio del genio civile l'autorizzazione ad iniziare i lavori.

L'eventuale integrazione della documentazione è consentita entro e non oltre 18 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

L'autorizzazione di cui al primo comma può essere concessa allorché la domanda sia stata ritenuta ammissibile, ed anche se non siano intervenuti gli adempimenti e le autorizzazioni delle autorità competenti in materia urbanistica; essa diverrà operante solo all'atto in cui gli anzidetti adempimenti ed autorizzazioni siano stati perfezionati. Il termine previsto dal successivo comma sesto, avrà, in tal caso, inizio dalla data di tale perfezionamento.

Dopo il terzo comma dell'articolo 10 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, è aggiunto il seguente comma:

« Detta dichiarazione giurata è altresì ammessa, in sostituzione degli atti dimostrativi della proprietà, sempreché l'entità del danno, valutata ai sensi della presente legge, risulti per ogni cespite inferiore a lire 200.000, ovvero a lire 500.000, ove si tratti di enti di diritto pubblico, ivi compresi quelli locali ».

Se l'entità del danno, valutata ai sensi di legge, risulti per ogni cespite superiore agli importi previsti dal comma precedente, è ammessa, in sostituzione degli atti dimostrativi della proprietà, dichiarazione notarile effettuata in base a visure compiute presso i registri immobiliari.

Contestualmente all'autorizzazione per l'inizio dei lavori, l'Ufficio del Genio civile fissa anche il termine improrogabile per il compimento delle opere, alla cui scadenza il proprietario è obbligato a dare comunicazione per raccomandata all'Ufficio medesimo dello stato di esecuzione; nel caso che questa non sia stata ultimata, il contributo sarà commisurato alla parte dei lavori effettivamente eseguiti.

Agli stessi effetti analogo termine verrà fissato dall'Ufficio del Genio civile per l'esecuzione delle opere già autorizzate entro il 31 dicembre 1970 e non eseguite.

ART. 2.

Per i lavori da autorizzare in base alla presente legge l'importo di lire 4 milioni di cui all'articolo 1 della legge 13 luglio 1966, n. 610, è stabilito nella misura prevista dal primo e secondo comma dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 240, modificato con la legge 14 ottobre 1974, n. 504.

ART. 3.

L'articolo 42 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, è così modificato:

« Qualora i danneggiati provvedano alla ricostruzione o riparazione dei fabbricati distrutti o danneggiati destinati ad uso di abitazione, è concesso ai proprietari singoli o consorziati un contributo costante per 15 anni in ragione del 5 per cento della base di commisurazione del contributo, determinato a norma delle lettere a), b) e c) dell'articolo 27 ».

Tale contributo è elevato al 6 per cento per fabbricati da ricostruire nei Comuni nei quali si sia verificata una distruzione superiore al 75 per cento dei vani destinati ad abitazione preesistenti agli eventi bellici.

Restano in vigore anche tutte le altre maggiorazioni previste dalla citata legge n. 968.

ART. 4.

Il termine di validità di tutti i piani di ricostruzione dei Comuni sinistrati dalla guerra, approvati a norma del decreto-legge 1° marzo 1945, n. 154, e successive disposizioni, che abbiano comunque perduto efficacia ovvero che siano validi ai sensi dell'articolo 1, comma 3°, della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, è stabilito fino al 31 dicembre 1978, agli effetti della facoltà di intervento esecutivo del Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato centrale per la ricostruzione edilizia - di cui agli articoli 15 e 16 della legge 27 ottobre 1951, n. 1402.

I piani di ricostruzione di cui al precedente comma hanno efficacia solo in quanto non contrastanti con le vigenti norme di legge in materia urbanistica.

È fissato in 20 il numero delle annualità previste dall'articolo 35 della legge 25 giugno 1949, n. 409, per l'attuazione in concessione dei piani di ricostruzione.

Per gli interventi contemplati dal precedente comma, il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad assumere impegno in annualità ventennali anticipate nei limiti di lire 2,5 miliardi per l'esercizio 1976 e di lire 2,5 miliardi per l'esercizio 1977.

Per il pagamento delle annualità stabilite nel presente articolo le annualità relative agli esercizi 1976 e 1977 saranno iscritte nell'apposito capitolo del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Le somme non utilizzate in un esercizio andranno in aumento a quelle dell'esercizio successivo.

Il disposto del secondo comma dell'articolo 16 della legge 27 ottobre 1951, numero 1402, è così modificato:

« L'interesse da corrispondere per il pagamento in annualità dei lavori di cui al precedente comma non può essere superiore al 3 per cento del tasso ufficiale di sconto e comunque non più elevato del tasso effettivo di sconto che sarà sostenuto presso gli Istituti finanziari ».

ART. 5.

Gli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro e l'Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione sono autorizzati a dare la preferenza alle concessioni di sconto delle annualità dei pagamenti differiti per l'attuazione dei piani di rico-

struzione e di sconto dei contributi rateali per il ripristino delle abitazioni danneggiate o distrutte, in considerazione della loro dipendenza da eventi bellici.

ART. 6.

L'ultimo periodo del secondo comma dell'articolo 5 della legge 13 luglio 1966, n. 610, è sostituito dal seguente:

« Nel caso che il danneggiato od i suoi aventi causa si trovino nelle condizioni soggettive previste dall'articolo 3 viene concesso il contributo in capitale — di cui all'articolo 1 della stessa legge — indipendentemente dalle condizioni poste dal primo e secondo comma del citato articolo 1 ».

ART. 7.

All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 4 della presente legge per l'anno finanziario 1976 si provvede nei limiti degli stanziamenti iscritti al capitolo 9303 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario medesimo.

Sulla base del predetto testo, che verrà inviato alla V Commissione per il prescritto parere, la Commissione delibera, consentiente per il Governo il Sottosegretario di Stato per il tesoro Abis, di rinnovare la richiesta di trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge.

Il Presidente La Loggia si riserva di acquisire le necessarie adesioni alla predetta richiesta.

Proposta di legge:

Spinelli ed altri: Assunzione da parte dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato dei dipendenti di ditte appaltatrici non inclusi nella legge 22 dicembre 1975, n. 727 (*Parere della I e della V Commissione*) (4299).

(*Seguito dell'esame e richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Il Sottosegretario di Stato per le finanze, Galli, informa la Commissione che è già stato firmato il bando di concorso per le assunzioni previste dalla legge 22 dicembre 1975, n. 727. Propone i seguenti emendamenti intesi a sostituire l'articolo unico del provvedimento:

ART. 1.

Sono ammessi all'inquadramento nei ruoli organici dell'amministrazione autonoma

dei monopoli di Stato, fermo restando il limite massimo di 580 unità stabilito dall'articolo 1 della legge 22 dicembre 1975, n. 727, i dipendenti delle imprese e cooperative appaltatrici dei servizi indicati nella tabella annessa alla predetta legge che abbiano superato i limiti di età previsti all'articolo 2 della legge stessa, nonché i dipendenti che siano risultati occupati, in uno dei servizi suindicati, alla data del 31 dicembre 1975 ed abbiano continuato ad intrattenere il rapporto di lavoro con le relative imprese e cooperative appaltatrici fino all'entrata in vigore della presente legge.

Ai fini di detto inquadramento saranno osservate tutte le altre condizioni e modalità stabilite dalla legge 22 dicembre 1975, n. 727.

Al personale inquadrato ai sensi del primo comma si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5 della legge 22 dicembre 1975, n. 727.

ART. 2.

Ultimati gli inquadramenti previsti dalla legge 22 dicembre 1975, n. 727 e dalla presente legge, l'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, in deroga a quanto stabilito all'articolo 1, secondo comma, della legge 22 dicembre 1975, n. 727, ha facoltà di affidare in caso di inderogabile e temporanea necessità, ai sensi della legge 3 maggio 1955, n. 407, l'esecuzione dei lavori di facchinaggio connessi ai servizi di trasporti esterni da e per gli stabilimenti indicati nella tabella annessa alla legge 22 dicembre 1975, n. 727.

Il relatore Spinelli manifesta l'opinione che la facoltà prevista dall'articolo 2 debba essere usata in casi eccezionali e chiede se esiste l'impegno del Governo circa la garanzia del lavoro per il personale considerato dalla proposta di legge.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Galli conferma tale impegno che costituisce anche un interesse dell'azienda dei monopoli.

Il deputato Cocco Maria manifesta il favore della sua parte al provvedimento che recepisce le istanze manifestate dal suo gruppo in sede di discussione della legge n. 727 del 1975 e ritiene che il Governo, nell'esercizio delle facoltà previste dall'articolo 2 del testo proposto dal Governo stesso, debba essere vincolato all'accertamento dell'effettiva necessità e temporaneità degli affidamenti.

Il deputato Cesaroni si dichiara favorevole alla proposta di legge riservandosi l'esame di merito degli emendamenti proposti dal Governo.

Su proposta del relatore Spinelli, consentente per il Governo il Sottosegretario di Stato per le finanze Galli, la Commissione delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Presidente La Loggia si riserva di acquisire i consensi dei gruppi non presenti alla seduta odierna.

Il Presidente avverte che gli emendamenti presentati dal Governo verranno inviati alle Commissioni I e V per il prescritto parere.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente comunica che il Comitato ristretto per le pensioni di guerra ha concluso i suoi lavori ed invita il relatore Spinelli ad informare la Commissione sulle conclusioni cui il Comitato è pervenuto.

Il relatore Spinelli premette che i gruppi politici hanno registrato un accordo di massima, anche se non ancora formulato in un testo articolato, sulla base dei seguenti principi per una risistemazione organica del problema delle pensioni di guerra:

1) delega al Governo per la definizione dei criteri oggettivi per l'aggancio delle pensioni e assegni alla dinamica salariale e, in attesa di ciò, l'applicazione degli indici di incremento stabiliti per la pensionistica privata;

2) elevazione della pensione base onde rivedere adeguatamente anche le pensioni dalla seconda all'ottava categoria;

3) revisione e miglioramento delle pensioni di reversibilità e di quelle indirette;

4) delega al Governo per una revisione della parte normativa compreso il problema di un riesame delle tabelle di classificazione e di una semplificazione dei criteri di concessione delle pensioni oggi basate su vari particolari assegni e su farraginose procedure.

Di tali principi direttivi il Governo ha preso atto e si è riservato di precisare il proprio atteggiamento. Lo scioglimento di tale riserva avrebbe dovuto avvenire ieri, ma, per sopraggiunti impedimenti, il Governo non ha potuto essere presente alla seduta conclusiva dei lavori del Comitato ristretto.

Il deputato Terraroli osserva che le conclusioni unanimi del Comitato ristretto hanno inteso prospettare un progetto organico che renda coerenti le norme per la pensionistica di guerra con quella vigente per le pensioni del settore privato e pubblico, con un sensibile avvicinamento all'obiettivo, assai lontano, di un sistema di sicurezza sociale.

Ritiene assai proficuo il lavoro svolto e molto responsabile l'atteggiamento tenuto dall'ANMIG. Il Governo non ha recato contributi apprezzabili. Teme che la contingenza politica e scadenze ravvicinate possano pesare gravemente su aspettative legittime dei pensionati di guerra. Ribadisce lo atteggiamento del suo gruppo circa la necessaria puntualizzazione di parametri oggettivi per il trattamento economico, la soluzione dei problemi della reversibilità, l'adeguamento della normativa alle sentenze della Corte costituzionale, la revisione delle soglie di reddito per la corresponsione dei benefici; la semplificazione e il decentramento delle procedure.

Il deputato Cocco Maria sottolinea l'unanimità raggiunta nella conclusione dei lavori e si associa alle considerazioni svolte dal relatore Spinelli. L'utile lavoro compiuto potrà costituire la base per un progetto che metta ordine in un settore funestato da troppi provvedimenti parziali e frammentari.

Il deputato Colucci dichiara di apprezzare il lavoro svolto dal Comitato ristretto e l'alto senso di responsabilità manifestato dall'associazione nazionale dei pensionati di guerra.

Il Presidente La Loggia ricorda che il Governo ha portato un suo contributo al lavoro del Comitato ristretto e ringrazia il Comitato stesso delle doverose e positive comunicazioni rese alla Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente GUADALUPI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Radi.

Disegno e proposta di legge:

Norme sul trattamento economico delle suore addette agli stabilimenti sanitari militari, agli ospedali convenzionati ed alle infermerie e centri medici del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I e della V Commissione*) (4374);

Simonacci ed altri: Trattamento economico delle suore addette agli stabilimenti sanitari militari, convenzionati ed alle infermerie e centri medici del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (*Parere della I, della II, della V e della XIV Commissione*) (3300).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Vaghi riferisce favorevolmente sui provvedimenti in esame, auspicando la sollecita ed integrale approvazione del disegno di legge nel testo licenziato dal Senato, in quanto la precaria esistenza di queste Camere non consente di accogliere le proposte estensive contenute nella concorrente proposta di legge Simonacci. Sottolinea il prezioso apporto recato dalle suore addette agli stabilimenti sanitari militari, agli ospedali convenzionati ed alle infermerie e centri medici del corpo della guardia di pubblica sicurezza, ponendo in risalto l'inadeguatezza del trattamento ad esse riservato dalle leggi attualmente in vigore.

Dopo che i deputati Durand de la Penne, D'Alessio, Birindelli, Sobrero e il sottosegretario Radi si sono dichiarati favorevoli alla proposta del relatore, la Commissione approva gli articoli 1 e 2 del disegno di legge n. 4374. Approva quindi a scrutinio segreto il disegno di legge nel testo del Senato, con conseguente assorbimento della concorrente proposta di legge Simonacci n. 3300.

Disegno e proposte di legge:

Norme per il conferimento della carica di vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I Commissione*) (3131);

Vaghi e Sangalli: Norme per il conferimento della carica di vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri (1923);

Buffone ed altri: Modifica all'articolo 31 del «Regolamento organico per l'arma dei carabinieri» — approvato con regio decreto 14 giugno 1934, n. 1169 — quale sostituito dall'articolo 1 del regio decreto 10 ottobre 1936, n. 2145 (*Parere della I Commissione*) (4409).

(*Discussione e approvazione*).

Il Presidente, data notizia del parere favorevole della I Commissione ai progetti

di legge in esame, informa la Commissione che il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale di corpo d'armata Mino, ha inviato a mezzo telegramma il ringraziamento dell'Arma per il cordoglio espresso dall'intera Commissione a seguito dell'uccisione del brigadiere Roberto Di Maria: ad ulteriore sottolineatura del forte legame anche morale instauratosi tra Commissione difesa e Arma dei carabinieri.

Il relatore Vaghi, ringraziato il Presidente per la sensibilità dimostrata nell'accelerare l'iter dei provvedimenti in esame, si richiama alla relazione svolta in sede referente. Propone alcune sostanziali modifiche al testo approvato dal Senato, che consistono in un emendamento sostitutivo dell'articolo 1 del disegno di legge — che si ispira all'articolo unico della proposta di legge Buffone n. 4409 — e nella conseguente soppressione degli articoli 2 e 3 del disegno di legge. Auspica che il Senato possa approvare questo nuovo testo prima che spiri la corrente legislatura.

Sulle proposte del relatore esprimono l'avviso favorevole dei rispettivi gruppi i deputati D'Alessio, Bandiera, Durand de la Penne, Orlando e Buffone, nonché il sottosegretario Radi per il Governo; mentre il deputato Birindelli si dichiara perplesso circa la idoneità delle norme proposte a far fronte alle istanze di carattere morale che ne stanno alla base.

La Commissione, approvato l'emendamento Vaghi interamente sostitutivo dell'articolo 1 del disegno di legge, e respinto il mantenimento degli articoli 2 e 3 posto in votazione a seguito della presentazione di emendamenti soppressivi degli stessi da parte dell'onorevole Vaghi, approva in fine di seduta a scrutinio segreto il nuovo testo del provvedimento, con conseguente assorbimento delle concorrenti proposte di legge Vaghi 1923 e Buffone 4409.

Il Presidente, nell'eventualità che si concretino le voci che danno per assai probabile una interruzione prematura della VI legislatura, ringrazia i commissari per l'intensa e qualificata collaborazione prestata nel corso della stessa, esprimendo un lusinghiero giudizio sull'attività svolta dalla Commissione in questi anni. Rivolge a tutti i membri della Commissione l'auspicio di una riconferma nel mandato parlamentare.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

ISTRUZIONE (VIII)

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 10. — *Presidenza del Vicepresidente BERTÈ.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Smurra.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI.

Il Sottosegretario per la pubblica istruzione Smurra, rispondendo alla interrogazione n. 5-01148 dei deputati Martelli ed altri, afferma che il consiglio di istituto dell'ITIS di Parma non ha rispettato le disposizioni legislative relative alla formazione delle classi e da ciò è scaturito il necessario intervento del provveditore agli studi. Il deputato Tedeschi si dichiara insoddisfatto perché la risposta non contiene alcuna autocritica in relazione all'ordinanza ministeriale che ha distorto quanto stabilito dalla legge sulla formazione delle classi.

Il Sottosegretario Smurra, rispondendo alla interrogazione n. 5-01149 dei deputati Vitali ed altri, afferma che il problema della sede del liceo artistico di Palermo non è risolvibile ricorrendo al palazzo sito in via Papireto, date le insufficienze logistiche di quest'ultimo; aggiunge che sono allo studio soluzioni alternative, sia in via provvisoria che in via definitiva, per una nuova sede del liceo. Il deputato Raicich si dichiara insoddisfatto poiché il palazzo di via Papireto, in attesa di una sede di nuova costruzione, risolverebbe per il momento il problema del liceo artistico di Palermo.

Il Sottosegretario Smurra, rispondendo alla interrogazione n. 5-01255 dei deputati Tessari ed altri, afferma che il ministero non è a conoscenza di interpretazioni difformi tra provveditorato e provveditorato in ordine all'oggetto dell'interrogazione. Il deputato Tessari si dichiara soddisfatto della risposta per quanto concerne i destinatari di assegni o di contratti; insoddisfatto perché il Governo nulla ha detto per i borsisti, la cui situazione deve a suo giudizio essere interpretata in analogia a quella dei destinatari di assegni o di contratti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Smurra.

Disegno e proposte di legge:

Nomina in ruolo del personale docente incaricato a tempo indeterminato nelle scuole elementari statali, nonché disposizioni per il personale docente e assistente con incarico a tempo indeterminato negli istituti statali per sordomuti (4268);

Caroli: Immissione in ruolo degli insegnanti incaricati a tempo indeterminato compresi i non licenziabili (3251);

Tozzi Condivi: Immissione nei ruoli degli insegnanti elementari con incarico a tempo indeterminato con o senza dichiarazione di non licenziabilità in forza dell'articolo 17 della legge 30 luglio 1973, n. 477 (3284);

Salvatori: Inquadramento in ruolo del personale docente della scuola elementare (3298);

Bardotti ed altri: Provvedimenti per la immissione in ruolo di insegnanti della scuola elementare (3837);

Aloi: Immissione in ruolo di docenti della scuola media di primo e secondo grado (4388).

(Discussione e approvazione del disegno di legge n. 4268 con assorbimento delle proposte di legge n. 3251, 3284, 3298, 3837; rinvio della discussione della proposta di legge n. 4388).

Il relatore Borghi illustra ampiamente i provvedimenti all'ordine del giorno auspicando l'approvazione del disegno di legge n. 4268.

Il deputato Bardotti dichiara che il gruppo democristiano è favorevole al disegno di legge, pur preannunciando la presentazione di alcuni emendamenti migliorativi del testo. Il deputato Tedeschi, pur affermando che il problema avrebbe dovuto essere affrontato con maggiore serietà e che il disegno di legge non è immune da insufficienze e contraddizioni, dichiara che il gruppo comunista voterà in senso favorevole poiché il provvedimento si inquadra nella logica della riduzione del precariato e tende a porre riparo ad una precedente ingiustificata omissione del Ministro della pubblica istruzione. Il deputato Bellisario fa osservare che la proposta di legge n. 4388 non è assimilabile per il suo contenuto agli altri provvedimenti all'ordine del giorno ma deve invece essere abbinata ad una sua proposta di legge. Il deputato Aloi, premesso che occorre portare avanti un discorso di politica scolastica serio e non settoriale, dichiara comunque il voto favorevole al disegno di legge poiché non si può negare una giusta sanatoria per molti insegnanti che si trovano in una situazione insostenibile.

Il deputato Buzzi afferma che il disegno di legge si inquadra coerentemente in una politica scolastica di riduzione del precariato e pertanto ne auspica l'approvazione senza modifiche.

Dopo la replica del relatore Borghi, il quale invita il deputato Bardotti a ritirare i propri emendamenti onde accelerare l'*iter*, il Sottosegretario per la pubblica istruzione Smurra auspica l'approvazione del disegno di legge senza modifiche.

La Commissione delibera di rinviare la discussione della proposta di legge n. 4388 e sceglie come testo base quello del disegno di legge n. 4268 i cui articoli vengono approvati senza modifiche, essendo stati ritirati gli emendamenti presentati dal deputato Bardotti. Il deputato Raicich, a nome del gruppo comunista, aveva dichiarato la propria astensione sull'articolo 2 del disegno di legge.

Il Sottosegretario Smurra accoglie il seguente ordine del giorno dei deputati Bardotti, Rausa e Buzzi:

« La VIII Commissione della Camera dei Deputati,

all'atto dell'approvazione del disegno di legge n. 4268 riguardante la nomina in ruolo del personale docente incaricato a tempo indeterminato nelle scuole elementari statali, nonché disposizioni per il personale docente e assistente con incarico a tempo indeterminato negli istituti statali per sordomuti,

impegna il Governo

affinché attraverso ulteriori interventi legislativi provveda ad eliminare definitivamente non solo tutte le residue posizioni di precariato ancora esistenti nella scuola, ma anche tutte quelle norme che, adottate allo scopo di garantire la sicurezza del posto di lavoro, hanno finito col provocare l'insorgere di sempre nuove e diverse categorie di aspiranti alla sistemazione senza passare attraverso il canale normale dei concorsi pubblici.

(0/4268/1/8) « BARDOTTI, RAUSA, BUZZI ».

Il disegno di legge n. 4268 viene subito votato a scrutinio segreto risultando approvato con assorbimento delle proposte di legge nn. 3251, 3284, 3298 e 3837.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente GIGLIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Nucci.

Proposte di legge:

Calvetti ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione di opere pubbliche (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione*) (259);

Senatori Sammartino ed altri: Snellimento delle procedure di collaudo nelle opere pubbliche (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3041).

(*Seguito della discussione e rinvio*).

La Commissione prosegue la discussione delle due proposte di legge.

In assenza del Relatore, il Presidente Giglia riferisce brevemente sui lavori del Comitato ristretto e sulle perplessità sorte in conseguenza della nuova legislazione regionale in materia.

Il deputato Calvetti ribadisce le motivazioni del provvedimento, rileva che alcune norme in esso originariamente contenute sono state inserite in varie leggi recentemente emanate, senza una visione organica del problema che pure sarebbe necessaria, e conclude dichiarando di non insistere per il seguito della discussione delle proposte di legge qualora non emerga una volontà comune per la loro approvazione.

Il deputato Piccone, pur dichiarandosi favorevole alla emanazione di nuove norme nella materia che forma oggetto delle due proposte di legge, al di là delle disposizioni di carattere frammentario contenute in recenti leggi, rileva la necessità di affrontare il problema in modo organico e si dichiara pertanto favorevole ad un rinvio del seguito della discussione.

Il deputato Palumbo dichiara di essere favorevole all'approvazione del provvedimento nel nuovo testo predisposto dal Comitato ristretto in relazione agli effetti positivi che da esso possono derivare nella esecuzione delle opere pubbliche.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Nucci, si dichiara favorevole ad un rinvio del seguito della discussione per consentire al Governo una ulteriore veri-

fica della opportunità del provvedimento, in relazione alla più recente legislazione regionale.

Il Presidente rinvia quindi ad altra seduta il seguito della discussione delle due proposte di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 10,25. — *Presidenza del Presidente FORTUNA.* — Intervengono il ministro della marina mercantile, Gioia e il sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Fracassi.

Disegno di legge:

Provvidenze per lo sviluppo della ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della V, della VI e della VIII Commissione*) (4212).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Merli raccomanda l'approvazione del provvedimento nel testo del Senato, rifacendosi alla relazione già svolta nella sede referente.

Dopo interventi dei deputati Pani, Cera-
volò e Skerk (che preannuncia il voto favorevole del gruppo comunista) e brevi repliche del relatore e del ministro Gioia, la Commissione approva senza emendamenti gli articoli del disegno di legge nel testo del Senato e il provvedimento a scrutinio segreto finale.

Disegno di legge:

Disciplina per la istituzione e la gestione delle mense nelle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*) (4497).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Merli illustra favorevolmente il provvedimento, raccomandandone l'approvazione nel testo del Senato.

Dopo un intervento del deputato Baldassari, che preannuncia l'astensione del gruppo comunista e una breve replica del rela-

tore, il Presidente Fortuna sospende brevemente la seduta in attesa che le Commissioni I e XIII facciano pervenire i pareri di competenza sul testo del provvedimento.

(*La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 12*).

Dopo una breve replica del sottosegretario Fracassi e previa conferma dell'astensione del gruppo comunista da parte del deputato Pani, la Commissione approva senza emendamenti il disegno di legge nel testo del Senato.

Il Governo accetta quindi il seguente ordine del giorno, per la cui votazione i presentatori non insistono:

« La X Commissione trasporti,

constatato che quanto stabilito all'articolo 2 del disegno di legge n. 4497 può essere interpretato in senso restrittivo del diritto di ogni lavoratore postelegrafonico ad usufruire del servizio di mensa,

impegna il Governo

a stabilire i requisiti previsti all'articolo 2 in modo che venga riaffermato il principio, già acquisito in tutti i contratti di lavoro, secondo cui il servizio di mensa è parte costitutiva del salario e come tale un diritto spettante a tutti i lavoratori postelegrafonici ».

(0/4497/1/10) « BALDASSARI SCIPIONI, PANI, GUGLIELMINO, CERAVOLO, CARRI, FOSCARINI, FIORIELLO, KORACH, SKERK, CIACCI ».

Il provvedimento è infine votato nel suo complesso a scrutinio segreto e approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 11. — Interviene il ministro della marina mercantile, Gioia.

Disegno e proposta di legge:

Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3977);

Sinesio ed altri: Modifiche alla legge 16 ottobre 1973, n. 676, concernente provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (2691).

(*Parere della V e della XIII Commissione*).

(*Seguito dell'esame e richiesta di trasferimento alla sede legislativa*).

Il relatore Marocco sottolinea la validità della pregressa decisione della Commissione di addivenire alla nomina di un Comitato

ristretto per approfondire alcuni aspetti controversi del provvedimento approvato dal Senato, anche secondo le indicazioni emerse nel corso degli incontri avutisi con le organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori interessati.

Per ciò che riguarda, in particolare, l'esigenza, già segnalata dal gruppo comunista, di modificazioni concernenti il tema della previdenza marinara, ricorda che, di fronte alla difficoltà di ottenere l'assenso del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il ministro Gioia si era impegnato ad elaborare un provvedimento *ad hoc* che tenesse conto di tali esigenze, modificando conseguentemente la legge vigente nel settore. Le ultime vicende politiche non hanno, purtroppo, consentito il rispetto di tale impegno, né è stato possibile riconvocare il Comitato ristretto per cercare un'intesa che prescindesse dalla definizione, in questa sede, di detto aspetto particolare. Pur essendo, pertanto, personalmente convinto della necessità di alcune modificazioni, deve per altro rendersi conto, data la ristrettezza dei tempi tecnici a disposizione, della inopportunità di procrastinare ulteriormente l'*iter* del provvedimento, fermo restando comunque l'impegno del gruppo della democrazia cristiana a contribuire, non appena possibile, ad una conveniente sistemazione degli aspetti ancora controversi della questione.

Conclude proponendo alla Commissione di richiedere il trasferimento alla sede legislativa dei provvedimenti.

Il deputato Ballarin si chiede quali siano le reali possibilità di apportare modifiche al testo del Senato e di vederle definitivamente approvate da quel ramo del Parlamento, particolarmente per ciò che concerne l'articolo 12 del disegno di legge, che è in contrasto con la disciplina generale dell'assistenza marinara, notoriamente ormai trasferita alle regioni.

Il ministro Gioia propone di riunire domattina il Comitato ristretto per esaminare gli eventuali emendamenti da apportare al testo del Senato. La Commissione approva tale proposta.

La Commissione, infine, all'unanimità e con l'assenso del rappresentante del Governo, delibera di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento alla sede legislativa dei provvedimenti. Il Presidente avverte che inoltrerà detta richiesta non appena sarà pervenuto l'assenso dei rappresentanti dei gruppi non presenti al momento della deliberazione.

Disegno di legge:

Ulteriore integrazione di fondi per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3978);

(*Parere della V e della VI Commissione*).

(*Seguito dell'esame e richiesta di trasferimento alla sede legislativa*).

Dopo un breve intervento del relatore Marocco, su proposta di quest'ultimo la Commissione, all'unanimità e con l'assenso del rappresentante del Governo, delibera di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento alla sede legislativa del provvedimento. Il Presidente avverte che inoltrerà detta richiesta non appena sarà pervenuto lo assenso dei rappresentanti dei gruppi non presenti al momento della deliberazione.

Disegno e proposte di legge:

Porti marittimi (*Parere della I, della II, della V, della VII, della IX e della XII Commissione*) (3687);

Ceravolo ed altri: Ordinamento delle gestioni portuali (*Parere della I, della II, della V, della VI, della IX e della XIII Commissione*) (415);

Turchi ed altri: Modifica dell'articolo 2 del testo unico approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, relativo alla classifica dei porti (*Parere della V Commissione*) (430);

Poli ed altri: Trasferimento al Ministero della marina mercantile delle competenze in materia di opere marittime (*Parere della I, della V e della IX Commissione*) (2023);

Marocco ed altri: Ordinamento delle gestioni portuali e classificazione dei porti (*Parere della I, della II, della V, della VI e della IX Commissione*) (2149);

Caldoro ed altri: Disciplina delle gestioni portuali (*Parere della I, della V, della VI, della IX e della XII Commissione*) (3334);

Delega al Governo in materia di attività portuale e di riordinamento degli enti autonomi portuali (*Parere della I, della V, della VII e della IX Commissione*) (3688).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Il relatore Marocco ricorda l'insopprimibile esigenza, da tempo avvertita in ogni ambiente interessato — pur nella inevitabile divergenza dei punti di vista e delle indicazioni sulle soluzioni da adottare — di una organica riforma dell'ordinamento portuale e in primo luogo, di una politica portuale non frammentaria ed episodica ma sorretta da un continuo impegno dei pubblici poteri in direzione di una effettiva programmazio-

ne delle strutture e delle attività del settore, nel più ampio quadro di una integrazione e di un coordinamento di ciascun porto nell'ambito del territorio ed in rapporto agli altri sistemi di comunicazione.

Di tali esigenze si è appunto fatto carico il Comitato ristretto a suo tempo nominato, al quale si sono prospettati e si prospettano, nell'elaborazione di un testo unificato delle varie iniziative esistenti in materia, alcuni capisaldi cui attenersi, anche se è chiara a tutti l'impossibilità di addivenire in un'unica fase ad una riforma esauriente e completa nel settore, sembrando invece preferibile procedere in tale direzione con gradualità, introducendo man mano elementi capaci di suscitare una maturazione controllabile ed orientabile secondo la logica di una progressiva razionalizzazione dell'ordinamento.

Il primo di detti capisaldi è la conferma e la precisazione del ruolo centrale del Ministero della marina mercantile nel promuovere ed attuare la politica portuale marittima nel quadro della programmazione economica nazionale, dovendosi respingere, in quanto ostativa ad un effettivo coordinamento a livello nazionale, ogni segmentazione della responsabilità di detta politica tra una pluralità di soggetti, quali potrebbero essere le regioni, di cui è invece auspicabile la partecipazione al momento elaborativo delle scelte, in un democratico confronto di opinioni la cui sede idonea, sulla scorta di felici esperienze straniere, potrebbe essere rappresentata dall'auspicato Comitato nazionale dei porti, incaricato dello studio e della predisposizione del piano nazionale portuale e presieduto dal ministro della marina mercantile, a ribadire l'incardinamento in tale dicastero della politica del settore.

Dopo aver ribadito che tale nuovo organismo, per la diversità dei compiti e della impostazione strutturale e funzionale, non sarebbe comunque un duplicato del Consiglio superiore della marina mercantile, sottolinea che il nuovo assetto istituzionale dovrebbe altresì darsi carico di una adeguata articolazione della politica portuale anche a livello periferico, in rapporto alla realtà geo-economica del paese e in adesione al concetto di « sistema portuale », già presente nel « progetto '80 » e idoneo ad esprimere la omogeneità, interna ai vari ambiti spaziali, delle relazioni portuali identificabili nel paese e non riconducibili al mero dato regionale. Di qui l'opportunità di un ulteriore tipo di organismo rappresentato dalle « Conferenze or-

ganizzative portuali », non ancora realizzanti i « sistemi » accennati, ma, in base al già auspicato gradualismo della riforma, capaci di favorire il processo — in corso — di articolazione per spazi di gravitazione portuale, inserendo una logica di aggregazione nella partecipazione diretta locale all'attività programatoria e allo sviluppo della politica portuale.

Altro caposaldo della riforma è una nuova classificazione degli scali marittimi, da considerare però non più come dato rigidamente vincolato a parametri avulsi dal contesto delle scelte di politica portuale, bensì elemento di tale contesto, regolabile e manovrabile dagli organi programmatori.

Dopo aver accennato alle funzioni cui il piano nazionale dei porti dovrebbe assolvere riguardo alla collocazione di ciascun porto nell'ambito della scala di priorità degli interventi infrastrutturali, nonché ai riflessi dell'inclusione del tema classificatorio nel più ampio tema della programmazione circa la possibilità stessa di una classificazione graduata ma onnicomprensiva della realtà portuale, si sofferma particolareggiatamente sull'iter di approvazione di detto piano e sugli interventi infrastrutturali che esso dovrebbe prevedere, ponendo in evidenza i temi del riparto delle relative spese tra Stato ed enti locali, delle competenze degli enti di gestione in materia di progettazione ed esecuzione delle opere nei porti di loro competenza, dei progetti (sia di massima sia esecutivi) e dei finanziamenti, sottolineando l'opportunità di ricorrere a consorzi di imprese pubbliche o private o a consorzi di enti territoriali e di imprese per la costruzione delle opere previste dal piano nazionale.

Circa il sistema delle gestioni portuali — altro caposaldo della riforma — sottolinea come, accanto ad una sostanziale unanimità di vedute sulla esigenza di una loro ristrutturazione, sia emerso, per altro, un pressoché generale disaccordo sui modi cui procedervi; ciò consiglia di apportare al vigente assetto modifiche gradualistiche, non apparendo realistica una radicale riforma, che rischierebbe di alterare, livellandolo, un quadro di situazioni estremamente diversificate. Si potrebbe perciò iniziare distinguendo fra gestione dei porti commerciali, industriali, pescherecci, eccetera, e cioè in base alle qualifiche e, per ciascuna qualifica, in base alla categoria, delegando altresì il Governo ad attuare, con appositi decreti, una progressiva armonizzazione fra gli enti stessi per ciò che concerne la loro

normativa, il grado di autonomia operativa e finanziaria e così via.

Altro caposaldo della futura riforma è infine rappresentato dal lavoro portuale, tema assai delicato, dato anche l'attuale momento di crisi, ma proprio per questo reale e da affrontare decisamente, anche se con la necessaria gradualità e in una prospettiva di salvaguardia dei diritti acquisiti e dell'economicità delle operazioni portuali. A tal fine appare confacente l'accettazione della proposta, avanzata dalle parti interessate, per regolamentare l'attuazione dell'ultimo comma dell'articolo 110 del codice della navigazione, in modo da eliminare ogni potere discrezionale dell'amministrazione in proposito.

Conclude riaffermando la validità del testo da lui elaborato ai fini di una graduale riforma razionalizzatrice del sistema portuale, da realizzare con il minimo degli attriti e con il massimo dei consensi ottenibili nell'attuale situazione.

Il deputato Ceravolo chiede di conoscere a chi debba attribuirsi la paternità di tale testo, che non gli risulta essere stato elaborato dal Comitato ristretto.

Il relatore Marocco afferma che esso è il frutto del contributo suo e di altri colleghi, che si sono dati carico di alcune delle esigenze emerse in seno al Comitato ristretto. Come tale intende sottoporlo all'attenzione della Commissione per quei contributi che i vari gruppi volessero dare ai fini di ogni ulteriore approfondimento.

Il ministro Gioia, dopo aver ringraziato il relatore per la sua esposizione, che dichiara di condividere in gran parte, ed essersi soffermato su alcuni temi particolari, come quelli del Comitato nazionale porti e della concentrazione delle competenze dei vari dicasteri interessati in un unico organismo (dichiarando per altro la sua opposizione alla sottrazione di competenze al Ministero dei lavori pubblici e la necessità di una rappresentanza equilibrata in seno al predetto Comitato per non sovrapporre le istanze locali a quelle nazionali), nonché sul problema del lavoro portuale (sottolineando l'esigenza di una soluzione che non appesantisca i costi e non aumenti la disoccupazione nel settore), conclude dichiarando la sua disponibilità ad una sollecita ripresa di tutta questa tematica.

Il seguito dell'esame è infine rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

IGIENE E SANITA (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 17,30. — *Presidenza del Vicepresidente VENTUROLI, indi del Presidente FRASCA.* — Interviene per il Governo il sottosegretario di Stato per la sanità, Foschi.

Disegno e proposte di legge:

Disciplina del commercio dei molluschi lamellibranchi (*Parere della I, della IV, della VI, della X e della XII Commissione*) (2458);

De Marzio ed altri: Disciplina igienico-sanitaria del commercio dei molluschi lamellibranchi (*Parere della IV e della XII Commissione*) (625);

Di Gioia ed altri: Disciplina della coltivazione e del commercio dei molluschi lamellibranchi vivi (*Parere della I, della IV, della VI, della X e della XII Commissione*) (2902).

(*Seguito della discussione e approvazione*).

La Commissione passa all'esame degli articoli del testo unificato dei provvedimenti all'ordine del giorno.

L'articolo 1 è approvato senza modificazioni.

L'articolo 2 è approvato con una modifica formale al secondo comma proposta dal deputato Di Gioia.

L'articolo 3 è approvato senza modificazioni.

All'articolo 4 il deputato Di Gioia propone e successivamente ritira un emendamento al primo comma inteso a sopprimere la parola « approvate ». La Commissione approva quindi l'articolo 4 senza modificazioni.

Gli articoli dal 5 al 16, ai quali non vi sono emendamenti, sono approvati senza modificazioni.

Gli articoli 17 e 18 sono approvati nella nuova formulazione proposta dal relatore Gasco nella scorsa seduta e sulla quale la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole.

Gli articoli dal 19 al 23, ai quali non vi sono emendamenti, sono approvati senza modificazioni.

Dopo dichiarazioni di voto favorevole del relatore Gasco, e dei deputati Di Gioia, De Lorenzo e D'Aniello e dopo che anche il sottosegretario Foschi ha espresso viva soddisfazione per l'approvazione del provvedimento, il testo unificato del disegno e delle proposte di legge è votato nel suo comples-

so a scrutinio segreto e approvato con il titolo « Norme igienico-sanitarie per la produzione, commercio e vendita dei molluschi eduli lamellibranchi ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,05.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 18,05. — *Presidenza del Presidente FRASCA.* — Interviene per il Governo il sottosegretario di stato per la sanità, Foschi.

Disegno e proposte di legge:

Istituzione del servizio sanitario nazionale (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VIII, della X, della XII e della XIII Commissione*) (3207);

Mariotti: Riforma sanitaria (*Parere della I, della V, della VIII, della XII e della XIII Commissione*) (352);

Longo ed altri: Istituzione del servizio sanitario nazionale (*Parere della I, della II, della V, della VIII, della XI, della XII e della XIII Commissione*) (2239);

De Maria: Riforma sanitaria (*Parere della I, della V, della VI e della XIII Commissione*) (2620);

De Lorenzo ed altri: Istituzione del servizio sanitario pubblico (*Parere della I, della V, della VI, della VIII e della XIII Commissione*) (3771).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Il relatore Rampa informa che il comitato ristretto nella seduta di stamane ha esaminato gli articoli del progetto di riforma fino al 27, riprendendo anche gli articoli a suo tempo accantonati, per offrire alla Commissione l'opportunità di poter completare l'esame di questa prima parte del testo, ravvisando in questo un atto significativo per ribadire — nei limiti consentiti dall'attuale congiuntura politica — l'impegno e la volontà politica della Commissione per la riforma sanitaria. In questo spirito chiede ai colleghi di condividere il lavoro compiuto dal comitato ristretto.

Il deputato D'Aniello desidera precisare che, accogliendo l'invito a proseguire il dibattito nello spirito ora esposto dal relatore Rampa, rinuncerà ad approfondire le riserve e perplessità che permangono su vari punti del progetto di riforma e che avrebbero meritato un ampio dibattito.

Anche il deputato De Lorenzo condivide questi rilievi.

La Commissione riprende quindi l'esame degli articoli accantonati nelle precedenti sedute.

L'articolo 2 è approvato nel testo del comitato ristretto con una modifica proposta dai relatori e intesa ad inserire tra gli obiettivi del servizio sanitario la tutela sanitaria delle attività sportive.

Il Presidente ricorda che vi era l'intesa di rivedere l'articolo 4 completando l'elenco delle competenze che restano allo Stato. La Commissione approva l'aggiunta di un punto 9) concernente la profilassi e polizia veterinaria, l'igiene delle produzioni zootecniche e l'alimentazione degli animali, nonché alcune modifiche formali, proposte dal Governo. L'articolo 4 è quindi approvato, in via definitiva con queste modifiche.

All'articolo 6 è approvato un emendamento dei relatori soppressivo del secondo comma e successivamente l'articolo stesso così modificato.

All'articolo 11 il Presidente avverte che a seguito della modifica ora introdotta all'articolo 2, dovrà essere inserito tra i compiti delle unità sanitarie locali anche il riferimento alla medicina dello sport e alla tutela sanitaria delle attività sportive. Il Presidente avverte inoltre che il Governo ha chiesto di aggiungere al primo comma dell'articolo 16, concernente le convenzioni con istituti e case di cura, anche il riferimento alle aziende termali. La Commissione concorda con queste proposte.

La Commissione approva quindi: un articolo aggiuntivo 18-bis del deputato Venturoli, inteso ad introdurre il divieto della propaganda farmaceutica; un articolo aggiuntivo 18-ter del relatore Rampa, inteso a prevedere che il Governo stabilirà forme di partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica; e un articolo aggiuntivo 18-quater del deputato Morini, inteso ad assicurare nelle strutture di ricovero del servizio sanitario nazionale l'assistenza religiosa. Il deputato D'Aniello si astiene sull'articolo 18-bis; il deputato Venturoli e il relatore Mario Ferri si dichiarano contrari all'articolo 18-ter; i deputati D'Aniello, Abbiati Dolores e Zaffanella si astengono sull'articolo 18-quater.

La Commissione approva poi l'articolo 20, con un emendamento dei relatori al secondo comma inteso a sopprimere l'ultimo periodo del comma stesso e un emendamento aggiuntivo del Governo che richiama il problema della sanità militare.

All'articolo 22 il relatore Rampa propone un emendamento soppressivo, in quanto la materia dovrà essere trattata nell'ambito delle norme di attuazione della legge n. 382 del 1975. La Commissione respinge un emendamento del gruppo comunista inteso a prevedere il trasferimento alle regioni delle funzioni in materia di prevenzione e igiene del lavoro e approva l'emendamento soppressivo proposto dal relatore Rampa.

Il Presidente avverte che in relazione al comma aggiuntivo ora introdotto all'articolo 20 in materia di sanità militare, il Governo ha prospettato l'opportunità anche all'articolo 23 di un comma aggiuntivo sulla stessa materia: la Commissione concorda su tale proposta, contrario il deputato De Lorenzo.

Esaurito l'esame degli articoli accantonati nelle precedenti sedute la Commissione prosegue nell'esame del testo.

Dopo aver accantonato l'articolo 24 la Commissione approva gli articoli 25, 26 e 27 senza modifiche.

Il seguito del dibattito è quindi rinviato a domani alle 9.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

COMMISSIONE

PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi.

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1976, ORE 17,30. —
Presidenza del Presidente COPPO.

Il Presidente comunica che è stato chiamato a far parte della Commissione il senatore Vincenzo Barra, in sostituzione del senatore Francesco Rebecchini.

Comunica, altresì, che i comitati, dopo aver esperito le audizioni di cui al calendario annunziato alla Commissione nella seduta del 31 marzo, stanno procedendo ad ulteriori audizioni: ieri il Comitato banche ha ascoltato i responsabili dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA) e quelli della Cassa di risparmio delle province lombarde; mentre il Comitato regioni ha ascoltato i rappresentanti delle regioni Campania, Piemonte e Lazio. Domani, alle ore 10, tornerà a riunirsi il Comitato banche, per ascoltare i responsabili dell'Istituto mobiliare italiano (IMI), della Banca popolare di Novara e del Banco di Santo Spirito.

Avverte, inoltre, che i rappresentanti delle confederazioni sindacali, che avrebbero dovuto essere ascoltati oggi dalla Commissione, gli hanno chiesto di rinviare la loro audizione a causa di sopraggiunti presanti impegni.

Il Presidente sottopone alla Commissione il problema della futura attività della Commissione stessa, anche in relazione all'eventualità che le Camere vengano sciolte anticipatamente. Al riguardo ritiene, anche sulla scorta dei precedenti, che qualora tale eventualità si verifichi la Commissione e i suoi comitati possano continuare a svolgere attività di carattere interno. In particolare ritiene che dovrebbe riunirsi il Comitato ristretto per dare indicazioni agli uffici circa la sistemazione del materiale finora acquisito. È inoltre dell'avviso che l'audizione dei rappresentanti delle Confederazioni sindacali potrà in ogni caso tenersi la prossima settimana, anche perché tale audizione completa il ciclo di audizioni programmate nell'ambito della prima fase dei lavori della Commissione. Qualora la Commissione concordi con queste proposte, provvederà a sottoporre tale decisione al parere dei Presidenti delle due Camere.

Il senatore Manente Comunale è d'accordo sulla proposta di ascoltare comunque la prossima settimana i rappresentanti delle Confederazioni sindacali. Ritiene, peraltro, che sarebbe opportuno, in caso di scioglimento anticipato delle Camere, che venisse fissata una riunione dei coordinatori dei comitati per fare il punto sull'attività da questi ultimi finora espletata, al fine di riferire alla Commissione.

Il deputato Badini Confalonieri esprime l'avviso che nel caso di scioglimento delle Camere anche le Commissioni parlamentari di inchiesta debbano limitarsi all'attività di carattere straordinario e urgente, analogamente a quello che fanno le Assemblee dei due rami del Parlamento.

Ritiene altresì che la Commissione possa utilizzare i due mesi di sospensione dei lavori di carattere ordinario, sempre che intervenga lo scioglimento delle Camere, per riordinare i dati raccolti e chiedere eventuali elementi integrativi agli enti finora ascoltati.

Il deputato Di Giulio afferma di essere sostanzialmente d'accordo con la proposta del Presidente. Osserva, peraltro, che poiché l'unico problema giuridico che si potrebbe porre è se si debba tenere la seduta per l'audizione dei rappresentanti delle confe-

derazioni sindacali, qualora nel frattempo vengano sciolte le Camere, tale seduta potrebbe essere anticipata a lunedì o martedì della prossima settimana. Suggestisce inoltre che il Comitato ristretto si riunisca venerdì prossimo. Ritiene, comunque, essenziale che gli uffici procedano a riordinare il materiale finora raccolto sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal suddetto Comitato.

Il deputato Caruso e il senatore Ferralasco concordano anche essi con le proposte del Presidente.

Resta successivamente stabilito che il Comitato ristretto si riunirà venerdì mattina, 30 aprile, mentre la Commissione si riunirà martedì 4 maggio, alle ore 17, per ascoltare i rappresentanti delle confederazioni sindacali.

Resta inoltre stabilito, su proposta del Presidente, che ogni comitato, dopo aver fatto il punto della situazione nel suo settore di competenza, sulla base degli elementi finora acquisiti, comunicherà alla Presidenza della Commissione le relative conclusioni.

La Commissione approva successivamente la prima comunicazione bimestrale alle Camere prevista dall'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625.

Il Presidente informa che in seno al comitato RAI-TV-giornali è stato sollevato il problema, con riferimento ai giornalisti, dell'acquisizione dei modelli 101 ovvero, in via subordinata, di tutte le singole posizioni retributive, eventualmente senza indicazione dei nomi, relative alle persone che rivestono una stessa qualifica: ad esempio redattori di giornali, corrispondenti, eccetera.

A questo proposito, ricorda che la Commissione nella seduta del 16 marzo aveva manifestato un orientamento nel senso di non personalizzare l'inchiesta. Poiché la richiesta di dati nominativi può suscitare la impressione di una personalizzazione dell'inchiesta, ritiene che in questa prima fase possa essere sufficiente l'acquisizione dei dati retributivi per fasce all'interno della stessa qualifica.

Il deputato Calvetti esprime il suo stupore per l'atteggiamento assunto dinanzi al competente comitato dai rappresentanti di un quotidiano, che contrasta con quello assunto da altri rappresentanti di quotidiani in precedenza ascoltati. È anche egli, in via di principio, dell'avviso che non si debba personalizzare l'inchiesta. Ritiene tuttavia che la Commissione abbia il dovere di andare fino in fondo nella raccolta dei dati che reputa necessari, avvalendosi, se del caso, di tutti i suoi poteri. Aggiunge che, a prescindere dal fatto che anche gli enti privati sono tenuti a fornire alla Commissione i dati richiesti, non va dimenticato che gli organi di stampa non sono del tutto assimilabili agli enti privati, considerato l'intervento pubblico di cui beneficiano.

Il Presidente fa presente al deputato Calvetti che è nei poteri della Commissione di chiedere all'amministrazione finanziaria la esibizione dei modelli 101. Ribadisce pertanto il suo avviso — e così resta stabilito — che per ora sia sufficiente acquisire, per quanto riguarda il trattamento dei giornalisti, i dati retributivi per fasce all'interno della stessa qualifica.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Giovedì 29 aprile, ore 9,30, 11 e 16,30.

COMMISSIONI RIUNITE IV (Giustizia) e XI (Agricoltura)

Giovedì 29 aprile, ore 12.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Senatore DE MARZI: Modifiche ed integrazioni alla legge 26 maggio 1965, n. 590, sulla proprietà coltivatrice (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3426) — (*Parere della I Commissione*) — Relatori: per la IV Commissione, Sabbatini; per la XI Commissione, Prearo.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Giovedì 29 aprile, ore 9,30.

Comitato pareri.

Parere sul disegno di legge:

Nuove norme sulla ripartizione dei posti di assistente di ruolo e sulla assegnazione degli assistenti inquadrati in soprannumero ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito con modificazioni nella legge 30 novembre 1973,

n. 766 (*approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4470) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Vecchiarelli.

III COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri)

Giovedì 29 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 30 giugno 1956, n. 775, sulla istituzione di un ruolo speciale transitorio ad esaurimento (RSTE) presso il Ministero degli affari esteri (*Approvato dalla III Commissione del Senato*) (4464) — (*Parere della I e della V Commissione*);

BERNARDI: Inquadramento in soprannumero nel ruolo della carriera direttiva amministrativa del Ministero degli affari esteri (1292) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: Elkan.

Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili per le rappresentanze diplomatiche e consolari (*Approvato dal Senato*) (4425) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Storchi.

Discussione della proposta di legge:

Senatori ROMAGNOLI CARETONI TULLIA ed altri: Abrogazione del regio decreto-legge 23

ottobre 1925, n. 2006, concernente disposizioni sul matrimonio dei funzionari diplomatici e consolari (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4472) — (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Elkan.

Comunicazioni del Governo sull'attuazione data all'ordine del giorno Battino-Vittorelli (n. 0/3776/2/2) sui contributi alla stampa italiana all'estero.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Nuove disposizioni sulla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo (4498) (*Parere della I, della IV, della V, della VI, della VII, della VIII, della XI, della XII, della XIII e della XIV Commissione*);

SALVI ed altri: Nuove disposizioni sulla cooperazione con i paesi in via di sviluppo (4114) — (*Parere della I, della IV, della V, della VI, della VII, della VIII, della XI, della XII, della XIII e della XIV Commissione*);

— Relatore: Salvi.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 29 aprile, ore 9.

Comitato permanente per i pareri.

Parere sul disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla istituzione del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, con allegato e protocollo sui privilegi e le immunità, firmati a Bruxelles l'11 ottobre 1973 (*Approvato dal Senato*) (4426) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Lospinoso Severini.

Parere sulla proposta di legge:

BOLDRINI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 8 della tariffa, allegato A, parte prima, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634, in materia di imposta di registro sulle senten-

ze di divorzio e di separazione personale (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (4495) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Terranova.

Giovedì 29 aprile, ore 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

BIANCO ed altri: Immissione in ruolo degli idonei dei concorsi distrettuali per la qualifica di segretario negli uffici giudiziari indetti con decreto ministeriale 16 novembre 1973 (3748) — Relatore: Lospinoso Severini — (*Parere della I e della V Commissione*);

Senatori SICA ed altri: Modifica agli articoli 49 e 51 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili (*Già approvata dalla II Commissione del Senato, modificata dalla IV Commissione della Camera e nuovamente modificata dalla II Commissione del Senato*) (3645-B).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione —
Partecipazioni statali)

Giovedì 29 aprile, ore 9,30.

Comitato pareri.

Parere sui disegni di legge:

Nuove norme sulla ripartizione dei posti di assistente di ruolo e sulla assegnazione degli assistenti inquadrati in soprannumero ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito con modificazioni nella legge 30 novembre 1973, n. 766 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4470) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Orsini;

Interpretazione autentica dell'articolo 8 della tariffa, allegato A, parte prima, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634, in materia di imposta di registro sulle sentenze di divorzio e di separazione personale (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (4495) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Gargano;

Nuove disposizioni sulla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo (4498) — (Parere alla III Commissione) — Relatore: Orsini;

Ulteriore integrazione di fondi per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3978) — (Parere alla X Commissione) — Relatore: Orsini.

Parere sulla proposta di legge:

BIANCO ed altri: Immissione in ruolo degli idonei dei concorsi distrettuali per la qualifica di segretario negli uffici giudiziari indetti con decreto ministeriale 16 novembre 1973 (3748) — Relatore: Gargano.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3977);

SINESIO ed altri: Modifiche alla legge 16 ottobre 1973, n. 676, concernente provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (2961);

— (Parere alla X Commissione) — Relatore: Tarabini.

Parere sulle proposte di legge:

Senatori DE MARZI ed altri: Proroga al 31 dicembre 1976 della riduzione al 6 per cento dell'aliquota IVA sui prodotti petroliferi agevolati per uso agricolo (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato) (4473);

BIGNARDI ed altri: Riduzione delle aliquote IVA sui prodotti petroliferi per uso agricolo e su macchinari agricoli (4372);

— (Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa) — Relatore: Orsini.

Parere sui disegni di legge:

Proroga della legge 18 luglio 1975, n. 356, per le provvidenze in favore dei profughi (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (4505) — (Parere alla II Commissione) — Relatore: Tarabini;

Attuazione della direttiva comunitaria sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate (Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato) (4506) — (Parere alla XI Commissione) — Relatore: Orsini.

Ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni di diverse zone del territorio nazionale colpite da varie calamità naturali e provvidenze in conseguenza dei movimenti franosi del territorio del comune di Lecco (Modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3952-bis-B) — (Parere alla IX Commissione) — Relatore: Gargano.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 29 aprile, ore 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

Senatori DE MARZI ed altri: Proroga al 31 dicembre 1976 della riduzione al 6 per cento dell'aliquota IVA sui prodotti petroliferi agevolati per uso agricolo (Approvata dalla VI Commissione del Senato) (4473) — (Parere della V e della XI Commissione);

BIGNARDI ed altri: Riduzione delle aliquote IVA sui prodotti petroliferi per uso agricolo e sui macchinari agricoli (4372) — (Parere della V e della XI Commissione); — Relatore: Spinelli;

Senatori BOLDRINI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 8 della tariffa, allegato A, parte prima, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634, in materia di imposta di registro sulle sentenze di divorzio e di separazione personale (Approvata dalla II Commissione del Senato) (4495) — Relatore: Cocco Maria — (Parere della I, della IV e della V Commissione).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 29 aprile, ore 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Nuove norme sulla ripartizione dei posti di assistente di ruolo e sulla assegnazione

degli assistenti inquadrati in soprannumero ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito con modificazioni nella legge 30 novembre 1973, n. 766 (*Approvato dalla VII Commissione del Senato*) (4470) — (*Parere della I e della V Commissione*);

MAZZARINO: Interpretazione autentica della legge 30 novembre 1973, n. 766, nella parte in cui modifica il dodicesimo comma dell'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, recante misure urgenti per l'università (2937);

— Relatore: Bardotti.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 29 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Acquedotto sussidiario per la città di Pisa per la integrale sostituzione degli emungimenti dalla falda interessante la Torre pendente (4490) — Relatore: Beccaria — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Spesa di lire 2.300 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia (4255) — (*Parere della V Commissione*);

MAROCCO ed altri: Autorizzazione della spesa a carico dello Stato per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia (3594) — (*Parere della II e della V Commissione*);

— Relatore: Sboarina.

Discussione delle proposte di legge:

Senatori **ALESSANDRINI** ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, concernente norme per la riorganizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici operanti nel settore della edilizia residenziale pubblica (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4228);

ANSELMI TINA ed altri: Integrazione dell'articolo 17 del decreto del Presidente del-

la Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, concernente norme per la riorganizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica (2388);

— Relatore: Lapenta — (*Parere della I Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 29 aprile, ore 11.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 3977, 2691 e 3978, riguardanti la pesca.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Giovedì 29 aprile, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Regolarizzazione delle posizioni contributive dei lavoratori di Campione d'Italia nelle assicurazioni contro la tubercolosi e per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (4259) — Relatore: Bianchi Fortunato — (*Parere della V Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 29 aprile, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Istituzione del servizio sanitario nazionale (3207) — (*Parere della I, della II, della IV, della V, dell'VIII, della X, della XII e della XIII Commissione*);

MARIOTTI: Riforma sanitaria (352) — (*Parere della I, della V, dell'VIII, della XII e della XIII Commissione*);

LONGO ed altri: Istituzione del servizio sanitario nazionale (2239) — (*Parere della I, della II, della V, dell'VIII, dell'XI, della XII e della XIII Commissione*);

DE MARIA: Riforma sanitaria (2620) — (*Parere della I, della V, della VI e della XIII Commissione*);

DE LORENZO ed altri: Istituzione del servizio sanitario pubblico (3774) — (*Parere della I, della V, della VI, dell'VIII e della XIII Commissione*);

— Relatori: Ferri Mario e Rampa.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Giovedì 29 aprile, ore 10.

1) Comunicazioni del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;

2) esame delle proposte del Gruppo di lavoro pubblicità e criteri di spesa in ordine al problema della SIPRA;

3) comunicazioni del Presidente a nome dell'Ufficio di Presidenza sulla nuova disciplina delle Tribune, sulla regolamentazione dell'accesso e sugli indirizzi per la informazione radiotelevisiva;

4) parere sulla Convenzione tra il Ministero della pubblica istruzione e la RAI-TV per il periodo 1° gennaio 1976-30 giugno 1979 in materia di trasmissioni scolastiche;

5) parere sulle varianti al piano annuale dei programmi radiofonici e televisivi destinati a stazioni radiofoniche e televisive di altri paesi.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi.

Giovedì 29 aprile, ore 10.

COMITATO BANCHE.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Venerdì 30 aprile, ore 9,30.

RELAZIONI PRESENTATE

III Commissione permanente (Affari esteri) (ex articolo 79, sesto comma del Regolamento):

Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il governo del Regno di Thailandia sui servizi aerei tra i rispettivi territori ed oltre, firmato a Bangkok l'11 febbraio 1974 (4177) — Relatore: Fracanzani;

Ratifica ed esecuzione dell'emendamento all'articolo VII della convenzione di Londra del 9 aprile 1965 sulle facilitazioni al traffico marittimo internazionale, adottato a Londra il 19 novembre 1973 (4247) — Relatore: Fracanzani;

Ratifica ed esecuzione della convenzione consolare fra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Polonia, firmata a Roma il 9 novembre 1973 (*Approvato dal Senato*) (4417) — Relatore: Fracanzani;

Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il governo della Repubblica popolare di Polonia per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmato a Roma il 9 novembre 1973 (*Approvato dal Senato*) (4420) — Relatore: Fracanzani;

Ratifica ed esecuzione della convenzione per la protezione dei produttori di fonogrammi contro la riproduzione non autorizzata dei loro fonogrammi, firmata a Ginevra il 29 ottobre 1971 (*Approvato dal Senato*) (4421) — Relatore: Salvi;

Ratifica ed esecuzione del protocollo per l'adesione della Grecia alla convenzione per la mutua assistenza doganale tra gli Stati membri della Comunità economica europea, firmato a Roma il 7 settembre 1967 (*Approvato dal Senato*) (4422) — Relatore: Storchi;

Ratifica ed esecuzione del protocollo aggiuntivo all'accordo culturale fra l'Italia e la Somalia del 26 aprile 1961, firmato a Mo-

gadiscio il 9 aprile 1973 (*Approvato dal Senato*) (4423) — Relatore: Di Giannantonio;

Ratifica ed esecuzione della convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese relativa al servizio militare dei doppi cittadini, con allegati, firmata a Parigi il 10 settembre 1974 (*Approvato dal Senato*) (4424) — Relatore: Salvi;

Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla responsabilità internazionale per i dan-

ni causati da oggetti spaziali, firmata a Londra, Mosca e Washington il 29 marzo 1972 (*Approvato dal Senato*) (4427) — Relatore: Storchi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 1,30 di giovedì 29 aprile 1976.